

Il 22 e 23 marzo 2026 si terrà un Referendum Costituzionale in materia di giustizia.

Le operazioni di votazione inizieranno **domenica 22 marzo alle ore 7:00 e termineranno alle ore 23:00**, e riprenderanno **lunedì 23 marzo alle ore 7:00 e termineranno alle ore 15:00**.

Si tratta di un referendum confermativo previsto dall'articolo 138 della Costituzione: serve a confermare o respingere una legge costituzionale approvata dal Parlamento che riguarda l'ordinamento giudiziario. A differenza dei referendum abrogativi, **non c'è quorum di partecipazione**.

Questo il quesito a cui saranno chiamati a rispondere gli elettori: **"Approvate il testo della legge costituzionale concernente 'Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare' approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 30 ottobre 2025?"**.

ELETTORI

Voto degli elettori residenti all'estero (AIRE)

Voto per corrispondenza

I **cittadini italiani residenti all'estero**, iscritti nelle liste elettorali, ai sensi della Legge 27 dicembre 2001, n. 459, e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 2 aprile 2003, n. 104 **votano per corrispondenza**.

Si raccomanda di controllare e di eventualmente regolarizzare immediatamente la propria posizione anagrafica e di indirizzo presso l'Ufficio Consolare competente.

Non possono votare per corrispondenza gli elettori italiani residenti in Stati con i quali il Governo italiano non ha potuto concludere accordi per garantire il diritto di voto, è pertanto facoltà dell'elettore verificare la possibilità di esercitare il diritto di voto per corrispondenza tramite riscontro con il proprio Consolato di riferimento.

Opzione di voto in Italia

In alternativa, gli **elettori residenti all'estero ed iscritti all'Aire** possono scegliere **di votare in Italia** presso il proprio **comune di iscrizione elettorale** comunicando la propria scelta (**opzione**) per iscritto all'**Ufficio Consolare operante nella circoscrizione di residenza dell'elettore entro il 24 gennaio 2026** (10° giorno successivo a quello dell'indizione delle votazioni).

Come prescritto dalla normativa vigente, è **a cura degli elettori verificare** che la comunicazione di opzione spedita per posta sia stata ricevuta in tempo utile dal proprio Ufficio Consolare.

La scelta di votare in Italia può essere **revocata** con una comunicazione scritta da inviare o consegnare all'Ufficio Consolare con le stesse modalità ed entro **il 24 gennaio 2026**.